

Il modello Olgiata? Funziona

C'è una Roma senza buche, con il verde potato e senza furti. "Il Comune ci utilizzi come esempio e modello"

C'è una Roma senza buche, con il verde potato e senza furti, questa parte della città è l'Olgiata comprensorio privato autogestito. Nata intorno agli anni 70 anni, il comune di Roma attraverso una convenzione cedette strade e terreni al Consorzio a cui afferiscono tutti i residenti, che gestisce il tutto con cura ed in proprio. Il fiore all'occhiello di questo comprensorio è sempre stato l'elevata protezione dalla criminalità, ma negli ultimi anni vi sono stati alcuni furti che hanno allarmato non poco i residenti. Non nasconde la sua soddisfazione il presidente Prof. Giuseppe Bernardi che negli ultimi 6 anni ha guidato il Consorzio, del risultato oggi raggiunto nel comprensorio in cui non si registrano neanche tentativi di furto.

Prof. Bernardi cosa spinge un citta-

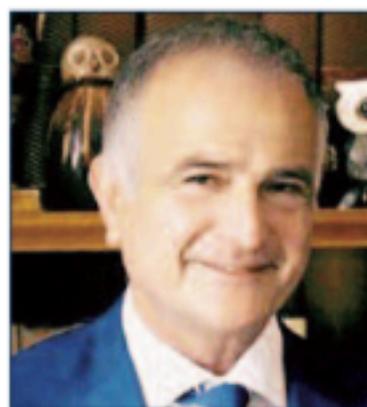
dino a venire a vivere in Olgiata?

Voler far parte dell'unica Gated Community in Italia. Uno spazio privato autogestito ricco di verde e con una elevata qualità della vita a pochi km dal centro di Roma

Nei condomini spesso si discute animatamente. Cosa accade nel vostro, considerato che l'Olgiata ha una popolazione di circa 10.000 abitanti come quella di un piccolo comune?

Essendo in tanti le diversità di vedute e di approccio ai problemi sono fisiologiche, tuttavia c'è armonia tra noi, anche se in questo momento c'è una minoranza che rumoreggia per nulla.

La vostra è una gestione privata. Quali sono i vantaggi ed i problemi



Giuseppe Bernardi

sofisticato sistema di videosorveglianza, la nostra comunità è protetta da furti e malintenzionati. Da circa otto mesi non vi sono stati neanche tentativi di furto e questo in una città come Roma è un risultato straordinario.

Quali sono i vostri rapporti con il

che ne derivano?

La gestione diretta ci permette d'intervenire con tempestività. Le nostre strade non hanno buche per esempio. Inoltre grazie ad un corpo di vigilanza molto efficiente e ad un

Comune di Roma?

Nel 2020 dovremmo restituire le strade e le strutture primarie al Comune di Roma, ma è in corso un dialogo costruttivo, che spero si concluda rapidamente, affinché l'Olgiata conservi le sue caratteristiche di comprensorio privato ed autogestito. Forse il Comune di Roma, dovrebbe utilizzare l'Olgiata come esempio e modello da seguire per condurre altri spazi cittadini dove l'autogestione consentirebbe di superare molti dei problemi in cui affoga la città. Ci auguriamo che questo piccolo paradiso dell'Olgiata venga salvaguardato, e che la burocrazia per una volta non sia una barriera per i cittadini ma sia governata dal buon senso e nell'interesse della comunità.

M.R.